

Figurini e cappelli, la moda in mostra

“**M**ode e moda alla Biblioteca Universitaria di Napoli” è la manifestazione di studi ed esposizione bibliografico-documentaria che dal 24 settembre al 5 ottobre si svolge nella biblioteca dell'ateneo federiciano. Due gli eventi in programma: una giornata di studi e un'esposizione bibliografico-documentaria.

La Giornata di studi, martedì prossimo, intende costituire un momento di confronto tra protagonisti di tre settori diversi - gli istituti di conservazione/documentazione, il mondo degli studi e quello degli imprenditori - intorno al tema della moda, che solo di recente ha acquisito piena cittadinanza sia nella ricerca e nel dibattito scientifico, sia nell'ambito dei beni culturali "made in Italy" e delle iniziative volte al loro recupero, promozione e valorizzazione.

La Mostra si propone di offrire una panoramica storico-bibliografica sui giornali di moda e “femmi-

nili” posseduti dalla Biblioteca Universitaria di Napoli, di notevole importanza, ma poco conosciuti al di fuori della cerchia di studiosi e cultori della materia.

Tra le testate di maggior rilievo pubblicate a Napoli, per alcune delle quali è stato elaborato anche un progetto di digitalizzazione, si segnalano *La Toletta*, *La Moda*. Appendice al *Polorama Pittoresco*, prima rivista illustrata napoletana, *Il Magazzino delle Dami-gelle*, l'elegante *Regina*, fondata da Matilde Serao.

Ai fogli in originale si affianca una affascinante rassegna di circa 330 disegni e figurini digitalizzati.

Presente anche una piccola sezione di monografie; tra esse una menzione particolare merita il cinquecentesco *De gli abiti antichi, et moderni...* di Cesare Vecellio, primo trattato a stampa sulla moda. Notevole il contributo offerto da Istituzioni e collezionisti privati.

Accanto agli esemplari della Biblioteca Universitaria si possono



ammirare alcuni giornali novecenteschi della Biblioteca Alessandrina di Roma e opere dell'Ottocento

prestate dall'Accademia di Belle Arti di Napoli.

Alla moda, tuttavia, ci si può accostare solo attraverso molteplici forme di fruizione e chiavi di lettura. Il percorso espositivo privilegia pertanto la “multimedialità”, integrando la documentazione bibliografica con scene tratte da film, alcuni dei quali fanno parte della storia del cinema (prestiti dalla Mediateca Santa Sofia), fotografie di personaggi di riguardo dell'epoca (collezione Anna Bolognese); un salottino “Thonet” dei primi del Novecento (Arte Mobili Balzano) e un allestimento tematico con abiti, lingerie, accessori e biancheria originali.